

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 20; Estero Lire 150 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 50 - UFFICI DI REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE Via Sergia N. 40 - TELEFONI: Redazione (Interurbano) N. 390 - Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Arrivi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaldi N. 10 - Milano (113)

IL CONFLITTO CECO-SUDETICO

Affannosi colloqui a Praga e a Londra mentre la situazione si aggrava ancora

L'odierno Consiglio dei Ministri inglese deciderebbe l'invio di un messaggio a Hitler

PRAGA, 29 agosto. La conversazione di un'ora, avuta ieri da Lord Runciman con il ministro ceco degli Esteri, è stata commentata in questi ambienti politici. Si precisa che, oltre ad Ashton Gwatkin, ad un certo rappresentante della Missione britannica, vi hanno partecipato da parte ceca anche il deputato Frank e Kundt ed il Principe Max Hohenzollern, proprietario del castello di Rothenhaus, il quale ultimo fungeva da interprete. Il ministro di Gran Bretagna a Praga, Newton, ha trascorso la domenica con Lord Runciman nella dimora del Principe Clary a Toplitz Schonneu. Secondo quanto si riferisce, la Missione Runciman avrebbe già inviato a Londra un rapporto sulla conversazione di ieri, che vorrebbe ripresa d'altro modo nei prossimi giorni, sempre al castello di Rothenhaus.

La lotta finale è imminente

Oggi Henlein ha partecipato ad una seduta a Saaz, ed è stato come sempre molto acclamato dalla popolazione locale. Il suo luogotenente, deputato Frank, poco prima dell'importante convegno politico di ieri, aveva pronunciato a Oberkautendorf un discorso nel quale, per scusare l'assenza di Henlein dalla festa del raccolto, aveva detto fra l'altro, che la lotta finale è imminente, che Henlein è al centro di questa lotta e che i prossimi giorni saranno dedicati alla trattativa. L'Ufficio stampa cecoslovacco ha pubblicato stamane una serie di comunicati su una decina di incidenti a risse di ostia, artificiosamente presentati in modo da fare apparire, almeno in parte, responsabile la polizia tedesca-sudeta.

Tra gli incidenti in questione è compreso quello avvenuto sabato notte a Schöndorf e per il quale il senatore tedesco sudeto Weller ha inviato telegrammi di protesta al Primo Ministro Hodza e a Lord Runciman. Il caso più grave è segnalato da Johannesburg, presso Telegon, ove, secondo le informazioni ufficiali, cinque operai cechi in stato di ubriachezza, infransero la finestra o la porta dell'abitazione del tedesco Richter, con il quale erano venuti a diverbio. Gli abitanti del paese, destati dal clamoroso rumore, accorsero sul luogo. Nel paragrafo che segue, rimangono fedeli governante al capo i tedeschi Franz Richter e Franz Richter, come è definito nel comunicato cecoslovacco. Degli operai cechi, due avrebbero rifiutato lo sceriffo. Tutti a cinque sarebbero stati fermati dalla gendarmeria, interrogati e tratti in carcere durante l'intera giornata di ieri.

Recrudescenza del dissidio

Chi segue la stampa tedesca in questi giorni in rapporto al problema sudeto, ha l'impressione che si sia entrati in una fase che aggrava il preoccupante recrudescere del dissidio. La fine di una settimana ricca di manifestazioni politiche, e di quella che vanga raggiunto un accordo giusto per entrambi le parti, allo scopo di rimuovere il pericolo di una guerra nell'Europa centrale.

L'odierno Consiglio dei Ministri in Inghilterra

Lord Halifax ha avuto questa mattina al Foreign Office, una lunga conversazione con l'Ambasciatore di Gran Bretagna a Berlino, Sir Neville Henderson, richiamato appositamente per riferire al Governo circa l'atteggiamento della Germania di fronte alla situazione cecoslovacca. Al colloquio era presente il principale consigliere diplomatico del Governo, Sir Robert Wansell, in Downing Street si era radunata considerevole folla, dato l'interesse suscitato dall'attività diplomatica ministeriale di questi ultimi giorni. All'arrivo del Primo Ministro Chamberlain, di ritorno dalla campagna, la folla gli ha fatto una dimostrazione di simpatia, agitando cappelli e symboloni nazionisti.

Nel pomeriggio Chamberlain ha ricevuto nella sua residenza ufficiale in Downing Street il Ministro degli Esteri Lord Halifax, il Cancelliere dello Scacchiere Sir John Simon e l'Ambasciatore a Berlino, Sir Neville Henderson, il quale riferirà a Berlino mercoledì o giovedì. Domani i Ministri si riuniranno a Consiglio alle ore 10, in Downing Street, sotto la presidenza del Primo Ministro. Chamberlain partirà subito dopo per la Scozia dove, dopo una breve visita ai Sorvran, nel castello di Valmorat, riprenderà la vacanza interrotta.

In seguito alle conversazioni di oggi, una dichiarazione ufficiale pubblicata dal Foreign Office dice che l'atteggiamento del Governo britannico nei riguardi della crisi cecoslovacca rimane imperniato sulla speranza che tutte le parti interverrà si dimostreranno disposte a trovare una soddisfacente soluzione della questione delle minoranze. Intanto il Governo britannico intende persistere nei suoi sforzi per promuovere tale soluzione.

Praga deve fare ampie concessioni ai sudeti

Il Times nel suo articolo editoriale, scrive che le recenti dichiarazioni di Sir John Simon devono essere lette nel loro insieme. In esse, secondo il giornale, si definisce una politica di pace o, si esclude il concetto che la guerra sia inevitabile, impegnando il Paese a rimuovere le cause che possono produrre un conflitto. Proseguendo, il giornale riconosce la necessità che il Governo di Praga faccia ampie concessioni ai sudeti, ritenendo tuttavia che il Governo britannico non può dettare i termini dell'accordo o per questo ha inviato Lord Runciman a Praga, come suo amico ed un mediatore per la soluzione del problema.

Il Daily Herald scrive che le dichiarazioni di Sir John Simon contengono solo un avvertimento inteso ad impedire un conflitto non desiderabile da nessun popolo.

Il Daily Telegraph rileva che il ruolo storico della Gran Bretagna nella questione della Cecoslovacchia è quello che venga raggiunto un accordo giusto per entrambi le parti, allo scopo di rimuovere il pericolo di una guerra nell'Europa centrale.

Manifestazioni di commovente entusiasmo

Nel cielo stellato riecheggiano tutti i motivi ardenti dell'entusiasmo. E' una vivida manifestazione di ineguagliabile esultanza sovrastata dal grido dell'amore e della invocazione. Il Segretario del Partito salito a fianco del Duce, sul podio, ordina agli Avanguardisti il riposo e quindi di nuovo il presentato le armi. Le trombe argentee dai manipoli e quelle delle ornate drappelle degli accademici si riprendono gli squilli e la voce del Comandante generale torna a risuonare sulla moltitudine o sulla massa dei giovani armati per l'alza bandiera. Il tricolore sulla l'antenna altissima posta nell'arena di fronte al podio adorno di un amazzo imperiale.

Manifestazioni di commovente entusiasmo

Il Duce ancora nascosto negli occhi della folla ha iniziato l'ascesa della scala passando fra i lucidi chioccioli dei paguati tesi nel fermo scudo dei moschettieri. Gli squilli delle trombe ed il rullo fragoroso dei tamburi innanziano al popolo ed ai giovani l'arrivo del Duce e subito dopo il Capo, che indossa la candida divisa estiva, appare alla sommità del podio. La folla sorge in piedi e prorompe in acclamazioni.

Manifestazioni di commovente entusiasmo

Nel cielo stellato riecheggiano tutti i motivi ardenti dell'entusiasmo. E' una vivida manifestazione di ineguagliabile esultanza sovrastata dal grido dell'amore e della invocazione. Il Segretario del Partito salito a fianco del Duce, sul podio, ordina agli Avanguardisti il riposo e quindi di nuovo il presentato le armi. Le trombe argentee dai manipoli e quelle delle ornate drappelle degli accademici si riprendono gli squilli e la voce del Comandante generale torna a risuonare sulla moltitudine o sulla massa dei giovani armati per l'alza bandiera. Il tricolore sulla l'antenna altissima posta nell'arena di fronte al podio adorno di un amazzo imperiale.

Un messaggio del Governo inglese a Hitler?

LONDRA, 29 agosto (notte). Il Ministro degli Esteri, Lord Halifax, ha avuto questa sera un altro colloquio sul problema cecoslovacco con il Primo Ministro Chamberlain.

Secondo il redattore diplomatico del «Daily Express», il Consiglio dei Ministri di domani dovrebbe prendere una decisione circa la proposta di trasmettere al Cancelliere Hitler, un messaggio personale.

Un'ispezione di Hitler alla zona fortificata della frontiera occidentale

MONACO DI BAVIERA, 29 agosto. Il Führer, reduce da un giro di ispezione alla zona fortificata della frontiera occidentale tedesca, che egli ha visitato accompagnato da diversi Generali, è giunto oggi nel pomeriggio a Monaco. Da qui egli si reccherà alla sua residenza di Berchtesgaden, dove come si prevedeva alla Casa Bruna, soggiornerà fino all'inizio del Congresso del Partito, a Norimberga.

SUPERBA VISIONE DI GIOVINEZZA ITALIANA AL FORO MUSSOLINI

Il Duce presenza al saggio ginnico-militare dei 15 mila Avanguardisti al Campo "Dux"

L'alto elogio del Fondatore dell'Impero ai giovani

ROMA, 28 agosto. Dall'alto del podio nello Stadio olimpico il Duce ha assistito jersero alla rinnovata manifestazione della potenza atletica e guerriera della giovinanza italiana. Quindi, cinquela Avanguardisti erano schierati nella vastità luminosa dell'arena marmorea.

Sterminata marea di spettatori

Alla manifestazione che concludeva l'arduo e sereno ciclo del X Campo Dux, il popolo ha portato come sempre il suo gigantesco contributo. Centomila persone sono affluite nel Foro Mussolini innandando le gradinate e gli spalti ciclopici dello Stadio al quale 100 fari abbaglianti donavano la pura luce del sole.

Tutte le autorità attendevano il Duce presso le aiuole che sorreggono lo Stadio olimpico dallo Stadio dei marmi. Nella tribuna centrale erano i membri del Corpo diplomatico al completo con gli addetti militari delle varie nazioni ed ufficiali generali di tutte le armi.

Il Segretario del Partito Comandante generale della G.I.L., alle 21 ha lasciato lo Stadio per recarsi a ricevere il Duce. L'automobile del Capo proveniente dal viale Angelini, è passata per i viali del Foro tra l'echeggiare del saluto alla voce dei reparti in servizio d'onore. Presso lo Stadio olimpico il Duce discese dalla macchina ed è stato ricevuto dal conte Galeazzo Ciano, dall'on. Starace e dalle altre autorità. Subito ha proferito il saluto entusiastico dei Segretari federali e dei dirigenti della G.I.L.

Il Duce ancora nascosto negli occhi della folla ha iniziato l'ascesa della scala passando fra i lucidi chioccioli dei paguati tesi nel fermo scudo dei moschettieri. Gli squilli delle trombe ed il rullo fragoroso dei tamburi innanziano al popolo ed ai giovani l'arrivo del Duce e subito dopo il Capo, che indossa la candida divisa estiva, appare alla sommità del podio. La folla sorge in piedi e prorompe in acclamazioni.

Manifestazioni di commovente entusiasmo

Nel cielo stellato riecheggiano tutti i motivi ardenti dell'entusiasmo. E' una vivida manifestazione di ineguagliabile esultanza sovrastata dal grido dell'amore e della invocazione. Il Segretario del Partito salito a fianco del Duce, sul podio, ordina agli Avanguardisti il riposo e quindi di nuovo il presentato le armi. Le trombe argentee dai manipoli e quelle delle ornate drappelle degli accademici si riprendono gli squilli e la voce del Comandante generale torna a risuonare sulla moltitudine o sulla massa dei giovani armati per l'alza bandiera. Il tricolore sulla l'antenna altissima posta nell'arena di fronte al podio adorno di un amazzo imperiale.

Manifestazioni di commovente entusiasmo

Nel cielo stellato riecheggiano tutti i motivi ardenti dell'entusiasmo. E' una vivida manifestazione di ineguagliabile esultanza sovrastata dal grido dell'amore e della invocazione. Il Segretario del Partito salito a fianco del Duce, sul podio, ordina agli Avanguardisti il riposo e quindi di nuovo il presentato le armi. Le trombe argentee dai manipoli e quelle delle ornate drappelle degli accademici si riprendono gli squilli e la voce del Comandante generale torna a risuonare sulla moltitudine o sulla massa dei giovani armati per l'alza bandiera. Il tricolore sulla l'antenna altissima posta nell'arena di fronte al podio adorno di un amazzo imperiale.

Il ritorno di Horthy a Budapest

BUDAPEST, 29 agosto. Proveniente da Linz, sul Danubio, il Reggente d'Ungheria, che nella breve sosta a Bratislava è stato entusiasticamente accolto da molti ungheresi e slovacchi, è arrivato alle ore 17.30 a Budapest, sul battello di lusso «Sofia», il quale era scortato da tutta la flottiglia ungherese. Con Horthy sono sbarcati anche la Contessa, i capi della Casa civile e militare e gli altri personaggi del seguito che lo hanno accompagnato nel viaggio in Germania. Si trovavano ad attenderlo e ad accoglierlo allo sbarco tutti i membri del Governo, con alla testa il Presidente del Consiglio, Imredy, giunto precedentemente in treno, insieme con Kanya e Patai, il Ministro d'Italia a Budapest, il Ministro di Germania ed altri rappresentanti del Corpo diplomatico, lo supremo capo dello Stato e numerosi alti funzionari. Prestava servizio d'onore una compagnia di Honved con musica. Si era anche assicurata, nelle vicinanze della banchina di sbarco, l'inclemenza della temperatura, una folla enorme, tra la quale spiccavano reparti di ex-combattenti e rappresentanti di associazioni patriottiche con vessilli e lakuri. Dopo aver ricevuto l'omaggio dei presenti, il Reggente Horthy e la Consorte, attraversarono la città tutta dierta.

IN ESTREMO ORIENTE

L'irresistibile marcia delle truppe nipponiche su Hankau

La caduta della città considerata imminente

LONDRA, 29 agosto. Un telegramma del corrispondente da Pechino dell'International News Service descrive le condizioni che regnano ad Hankau sotto il regime del generalissimo Chiang Kai Ssek. Il morale dell'esercito che difende la nuova capitale della Cina nazionalcomunista è molto debole e lo stesso generale si trova in condizioni fisiche e morali molto abbattute. I comunisti slovd e i capi liberali del Kuomintang sono disgregati dal generale o dai suoi satelliti o addirittura furiosi per gli sperperi finanziari fatti durante la campagna.

I capi militari, specialmente i generali che comandano le truppe nel Kuangsi e nelle Secuan assicurano che il generale Chiang Kai Ssek fa sacrificare le truppe per le sue ambizioni politiche. Intanto i comunisti sono rimasti in pieno controllo del settentrione orientale della Cina essendo fuggiti tutti i funzionari del Governo di Hankau.

La caduta della capitale è imminente e avrà per effetto di aggravare ancora più le divisioni fra i comunisti e Chiang Kai Ssek dal quale regime si staccarono pure le truppe dello Yunnan e dello Yunnan per entrare a far parte del movimento liberale capeggiato dal generale Pei Guansu.

Si prevede però che Chiang Kai Ssek cadrà presto e sarà seguita a tenere nelle sue file gli elementi reazionari del Kuomintang.

Si ha notizia che il Gruppo invasivo nipponico di truppe nella Cina settentrionale per il ristabilimento delle forze disperse dell'esercito comunista che esecutano una forte guerriglia contro i posti isolati giapponesi.

La smobilitazione del Campo „Dux“

La partenza dei 15.000 Avanguardisti

ROMA, 29 agosto. Alle ore 16 l'arduo inizio la smobilitazione del X Campo «Dux». Le varie sezioni di Avanguardisti sono ripartite per le sedi di provenienza dove le attendono feste e accoglienze. Le giovani Comunità non hanno lasciato l'Urbe, fere dell'elogio che il Duce ha loro tributato, a conclusione del saggio ginnico-militare, che nello stadio olimpico del Foro Mussolini ha avuto dominanza sem il suo più trionfale svolgimento.

Nelle file dei giovani, che hanno lasciato in perfettissimo ordine gli attendamenti, fiammeggiavano ancora l'entusiasmo e la gioia per le indimenticabili ore in cui, dando l'essata misura del grado di addestramento raggiunto, hanno dimostrato che l'Italia fascista può contare su masse perfette possenti spiritualmente pronte. Una regolarità cronometrica ha caratterizzato la partenza dei reparti. La pulsante vita del campo è ormai al termine: la stessa impronta di coesione e di disciplina, con cui la città giovanissima è sorta, ha contraddistinto anche quest'ultima fase. Il comandante generale ha passato in rassegna e salutato tutti i reparti in partenza al campo e nei varie stazioni dove erano stati addestrati i treni speciali. Dunque gli Avanguardisti lo hanno salutato con entusiastiche manifestazioni al Duce.

Durante la permanenza nell'Urbe gli Avanguardisti hanno offerto un mirabile spettacolo di disciplina. Il loro numero di 15.000 ragazzi che affluivano nelle vie del centro e della periferia portavano l'impressionante nota della loro galgria e della loro bandiera, sarà sempre ricordato dalla entusiastica memoria con affettuosa ammirata simpatia.

I Sovrani d'Italia e di Bulgaria a San Rossore

Il Re e la Regina Imperatrice con il Principe Borja e la Principessa Maria di Savoia, con gli alla Regina tenuta di S. Rossore.

Il Capo fa cenno di parlare. Riconosce la sua voce il Duce elogia gli Avanguardisti per il loro fiero comportamento e per il perfetto svolgimento degli esercizi ginnico-militari ed afferma che l'Italia rinasce è sempre più fiera di loro.

Lo scroscio dei tamburi e l'ovazione della moltitudine alla quale si fonde il fremito entusiastico dei giovani corona le trascorrenti parole del Duce.

Gli Avanguardisti levano in alto le armi lucenti, i trombettieri agitano le trombe argentee, gli atleti sollevano i giavellotti. La folla di nuovo in piedi esultante. Sulla curva sconfinata dello Stadio olimpico sorge l'immagine più bella della fede, della dedizione e dell'entusiasmo. Nel clamore che si espande con rullo frangente nella luminosità del Foro, il Duce lascia il podio dopo avere salutato romanticamente i giovani e la folla e scende la scala tra le file dei Moschettieri esprimendo al Segretario del Partito il suo elogio.

All'uscita i Segretari federali tributano al Capo una nuova particolare manifestazione nel modo del l'uno «Giovinanza».

Il Duce sorridente al caloroso tributo si unisce al canto e lascia quindi il Foro Mussolini nel l'ammirabile fascino della passione dei giovani armati e della moltitudine del popolo.

L'elogio del Duce agli Avanguardisti

Il Capo fa cenno di parlare. Riconosce la sua voce il Duce elogia gli Avanguardisti per il loro fiero comportamento e per il perfetto svolgimento degli esercizi ginnico-militari ed afferma che l'Italia rinasce è sempre più fiera di loro.

Lo scroscio dei tamburi e l'ovazione della moltitudine alla quale si fonde il fremito entusiastico dei giovani corona le trascorrenti parole del Duce.

Gli Avanguardisti levano in alto le armi lucenti, i trombettieri agitano le trombe argentee, gli atleti sollevano i giavellotti. La folla di nuovo in piedi esultante. Sulla curva sconfinata dello Stadio olimpico sorge l'immagine più bella della fede, della dedizione e dell'entusiasmo. Nel clamore che si espande con rullo frangente nella luminosità del Foro, il Duce lascia il podio dopo avere salutato romanticamente i giovani e la folla e scende la scala tra le file dei Moschettieri esprimendo al Segretario del Partito il suo elogio.

All'uscita i Segretari federali tributano al Capo una nuova particolare manifestazione nel modo del l'uno «Giovinanza».

Il Duce sorridente al caloroso tributo si unisce al canto e lascia quindi il Foro Mussolini nel l'ammirabile fascino della passione dei giovani armati e della moltitudine del popolo.

70.815 viaggiatori sui „popolari“ di domenica

70.815 viaggiatori sui „popolari“ di domenica

ROMA, 29 agosto. Ieri 28 correnti con 97 treni popolari, su di un percorso medio di andata e ritorno di km. 293, si sono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 70.815 viaggiatori.

S. E. Alfieri presiede a Bolzano il rapporto dei professionisti e artisti e inaugura la Mostra sindacale d'arte

50.000 lire del Duce per l'acquisto di opere
BOLZANO, 29 agosto. Il Ministro della Cultura Popolare on. Alfieri giunto ieri sera a Bolzano ha presieduto stamane al Teatro Verdi il rapporto degli artisti e professionisti della provincia, convenuti da tutti i centri.

Il saluto del Prefetto al Ministro

Il Prefetto ha quindi rivolto al ministro il fervido saluto della provincia rendendosi interprete della devota e ammirata simpatia delle popolazioni. Dopo aver salutato gli artisti ed i professionisti presenti, il Prefetto ha rilevato che non è fortuita coincidenza che la data odierna sia ricorrenza di quel fatto che il 29 agosto dell'anno XII, in cui il Duce, qui a Bolzano, presiedeva il Consiglio dei Ministri in questa sede come ad iniziare la vittoriosa guerra per la conquista dell'Impero. Il solo profondo, tracciato allora, in questa terra, d'Adige, ha prodotto proficacemente i semi gettati dal grande Artefice e oggi, a tre anni di distanza, Bolzano è fiera di poter mostrare al Ministro, i frutti magnifici che la decisione e la fede hanno alimentato e maturato in un prospero tempo.

Le parole del Prefetto come quelle del Federale suscitano applausi e concordie e persistenze. La massa scatta in piedi ed invoca potentemente il Duce.

Il presidente della Confederazione on. Pavolini, aprendo il primo rapporto degli organizzati di Bolzano, esordisce alla presenza delle rappresentanze della provincia di Trento, sereno vivo e significativo dell'affratellamento fra i professionisti e gli artisti della due provincie sorelle, e conclude col pregare il Ministro di attestare al Duce che le categorie artistiche e professionali sono perfettamente consociate dall'atteggiamento dei compiti loro affidati.

Le navi scuola „Vespucci“ e „Colombo“ ad Ambrurgo

Festosa accoglienza della popolazione
AMBURGO, 29 agosto. Provenienti da Kiel sono giunte ad Ambrurgo le navi scuola della Marina Italiana, „Vespucci“ e „Colombo“. L'amm. Rivoneschi, accompagnato dagli ufficiali della S. M. delle navi, si è recato a compiere le visite ufficiali d'uso che gli sono state onorevolmente rese. Il Governatore della metropoli anseatica, Gualtiero Kaufmann, ha offerto un ricevimento nei saloni del municipio, al quale hanno partecipato tutte le autorità. Kaufmann ha pronunciato parole di saluto ed esaltato l'amicizia fra i due Paesi. Ha risposto l'amm. Rivoneschi, ringraziando per la cordiale ospitalità ed inebriando all'amicizia italo-tedesca. Le autorità, la stampa e la popolazione hanno fatto manifestazioni di cordiale simpatia agli ospiti. Durante il soggiorno delle navi italiane ad Ambrurgo sono previste numerose manifestazioni da parte del Fascio, della Colonia italiana delle autorità e degli enti tedeschi.

Il discorso di S. E. Alfieri

Quindi si è alzato a parlare il ministro Alfieri.

Il Ministro della Cultura Popolare, dopo aver ricordato quanto aveva pronunciato circa due mesi fa a Bolzano, e cioè che queste adunate avrebbero potuto diventare periodiche per venire incontro alla volontà del popolo che intende partecipare sempre più da vicino alla vita del Fascismo, pone in rilievo la puntualità del Regime per mantenere le sue promesse, e ricorda le provvidenze che il Governo fascista ha adottato, anche in questa regione, con ritmo crescente, per il progressivo miglioramento della vita sociale. Egli constata come da questa reciproca, piena ed intensa rispondenza tra poteri pubblici e popolazione, derivi un risveglio di iniziativa che offre più, anche nel campo più elevatissimo intellettuale, tangibili risultati, pienamente evidenti nella manifestazione odierna.

Vani attacchi dei rossi contro le posizioni nazionali nell'Estremadura

SALAMANCA, 29 agosto. Il Gran Quartiere Generale comunica: «Nel settore di Estremadura tutti gli attacchi eseguiti dal nemico in giorni scorsi ed oggi sono falliti di fronte alla resistenza tenace delle nostre truppe. I rossi hanno subito gravi perdite ed hanno abbandonato numerosi cadaveri sul terreno. La nostra aviazione ha bombardato ieri gli obiettivi militari del porto di Barcellona. Per il Capo di S. M. il col. Francisco Maria Moreno.

Il cacciatorepediniere rosso non sarà riparato a Gibilterra

LONDRA, 29 agosto. Si sa da Gibilterra che lo scudiero navale britannico ha annunciato di non poter mettere a disposizione del cacciatorepediniere del Governo di Barcellona José Luis Diaz i bacini di carenaggio di Gibilterra per lo necessario riparazione. Una dichiarazione pubblicata oggi dalla autorità navale di Gibilterra dice appunto che vorrà fatto il possibile per impedire che il cacciatorepediniere affondi o fare ricerche a bordo di esso, dato che il cap. Castro ha detto di ritenere che vi siano tuttora i cadaveri di vari marinai a bordo. «Però», dice ancora il comunicato, «i fuori questione che nei bacini di carenaggio di Gibilterra vengono intrapresi lavori di riparazione del cacciatorepediniere.

CRONACA DELLA CITTA'

Il vasto programma di opere che sarà attuato a Brioni

Lavori per circa 20 milioni - Struttura turistica di stazione modello

Nei nostri precedenti articoli sul rinnovamento di Brioni abbiamo illustrato una serie di iniziative e programmi che sono serviti a dare all'isola una struttura tecnico-alberghiera di tipo moderno, pari all'importanza di quella stazione di soggiorno. Ma i problemi turistici di Brioni sono complessi. Si è conclusa appena quella fase iniziale di riforma, che doveva servire di esperimento per l'impostazione di programmi più vasti che dovranno trasformare e rinnovare completamente l'isola. Lo Stato Fascista aveva individuato in Brioni la stazione di soggiorno climatico-balneare tipo. Stabilimento che un'azienda del genere in mano di privati non poteva raggiungere il livello richiesto dai tempi ed intervenuto lo Stato aggregando Brioni a quella collana di stazioni di cura e soggiorno che sono proprietà del Demanio e dallo stesso gestite per mezzo di tecnici di indubbio valore. Il Demanio, con larghezza di vedute, ha stanziato e già impiegato della cifra considerevole in opere di miglioramento e sta per investire capitali considerevoli per completare il complesso alberghiero dell'isola. Quando il programma, attualmente allo studio, sarà completato e cioè tra due o tre anni - gli investimenti raggiungeranno la cospicua cifra di 20 milioni di lire. Ed anche allora nuovi orizzonti saranno aperti alle possibilità turistiche di Brioni per cui non si può parlare di un ben definito programma da completare. Democrazia questo programma abbinato a una particolare organizzazione imposta dalle condizioni particolari dell'isola. Anche quest'anno si daranno inoltre convegno alla stazione i genitori i parenti o gli amici degli Avanguardisti per salutarli entusiasticamente. Ad essi si unirà certamente la folla polse, fra cui i nostri giovani abbiamo riportato nella manifestazione nazionale un leghiero risultato, frutto della rigorosa preparazione che viene loro data dalla G. I. L. GRUPPO RIONALE APOLLONIO GRUPPO R. ALFREDO SASSEK GRUPPO R. VINC. FERRARA Ordine di adunata. - Tutti i fascisti liberi da impegni sono comandati di trovarsi oggi, alle ore 16 precise, alla Stazione ferroviaria per ricevere gli avanguardisti reduci del Campo DUX. E' obbligatoria la divisa fascista.

Gli Avanguardisti reduci dal Campo „Dux“, arriveranno oggi alle ore 16

Col treno delle ore 16,06 ritorneranno oggi gli Avanguardisti che presero parte al No Campo DUX ottenendo dei magnifici risultati e piazzandosi ai primissimi posti della classifica nazionale. Con questo mezzo coninvitate all'arrivo le Autorità e la Gerarchia del Partito. Anche quest'anno si daranno inoltre convegno alla stazione i genitori i parenti o gli amici degli Avanguardisti per salutarli entusiasticamente. Ad essi si unirà certamente la folla polse, fra cui i nostri giovani abbiamo riportato nella manifestazione nazionale un leghiero risultato, frutto della rigorosa preparazione che viene loro data dalla G. I. L. GRUPPO RIONALE APOLLONIO GRUPPO R. ALFREDO SASSEK GRUPPO R. VINC. FERRARA Ordine di adunata. - Tutti i fascisti liberi da impegni sono comandati di trovarsi oggi, alle ore 16 precise, alla Stazione ferroviaria per ricevere gli avanguardisti reduci del Campo DUX. E' obbligatoria la divisa fascista.

Vita del Partito

Fascio di Combattimento di Pola

Tutti i fascisti liberi d'impegno sono invitati ad intervenire alla festa di chiusura del secondo turno della Colonia Marina di Stola che avrà luogo oggi, 30 corr., alle 17. Il Vice Segretario del Fascio

Chiusura del secondo turno della Colonia Marina di Stola

Oggi 30 corr. alle ore 17 avrà luogo la festa di chiusura del secondo turno alla Colonia Marina di Stola, alla quale festa sono invitati ad assistere tutti i familiari dei bambini di Pola che saranno dimessi nella serata stessa. I bambini della Provincia parteciperanno per le rispettive sedi domenici 31, in mattinata e nel pomeriggio. GRUPPO R. ALFREDO SASSEK Comunicazione. Tutti i fascisti appartenenti a questo Gruppo rionale che si fossero cambiati di domicilio sono invitati a comunicare tempestivamente alla Segreteria del Gruppo l'indirizzo esatto della loro nuova abitazione. Trattamento danzante. Domani sera dalle 21 alle 24 si terrà nella sala all'aperto il solito trattamento danzante. Tutti i fascisti e dopolavoristi del Rione sono invitati a frequentare sciolto il giardino del Gruppo dove troveranno riviste e giornali. G. I. L. Ammissione alle Accademie, collegi e scuole marittime della G. I. L. Si richiama l'attenzione sulla norma che riguarda l'ammissione degli allievi alle accademie, collegi e scuole marittime della G. I. L. L'aspirante che non sia ancora in possesso, all'atto della presentazione della domanda, del titolo di studio richiesto nel bando, perché dopo essere stato ammesso a ripartizione nella seconda sessione, può presentare la domanda e gli altri documenti necessari per il concorso senza riserva di posto.

Il rapporto degli ufficiali della Milizia a Trieste

Gli ufficiali che erano stati mobilitati col Battaglione Camice nero nello giornate di venerdì e sabato dopo la visita di S. E. Russo a Pola, hanno raggiunto Trieste per partecipare al gran rapporto che S. E. il Capo di S. M. della Milizia ha tenuto domenica nel pomeriggio nella storica sala Dante del Fascismo triestino. Sono pure intervenuti il Comandante della 60 Legione Comandante comm. Gius. il I Signore comm. Rizzo e tutti gli ufficiali del Comandante Legione. Gli ufficiali del 60 Battaglione erano agli ordini del Comandante Seniore avv. Ciocchetti. Al gran rapporto hanno partecipato oltre trecento ufficiali della Venezia Giulia ai quali il Capo di S. M. della Milizia ha impartito precise disposizioni per l'addestramento ed il potenziamento dei reparti con particolare riguardo ai battaglioni Camice nero. Ha annunciato poi che ben dodici battaglioni della Venezia Giulia avranno l'onore di affilare a Trieste dinanzi a S. E. il Capo del Governo il giorno 18 settembre. Tra i battaglioni che sfileranno giungiamo noi - ci sarà pure

La consegna a Capodistria della barca di Sauro

Abbiamo da Capodistria: «Babato verso la 14 con il B. R. morschiatore della Marina di Guerra „Lido“ è stata trasportata a Capodistria la barca con la quale N. Sauro, dopo l'insuccesso del Battolmarino „Pallinon“ sulla scogliera della Gallia tentò di sottrarsi alla prigione. A riceverla il cimelio „Sauro“ vennero sulla riva le autorità cittadine e largo stuolo di cittadini accorsi alla notizia dell'arrivo del prezioso cimelio, testimonia dell'eroismo del Martire. La barca è stata issata sulla riva e trasportata presso il monumento. Qui rimarrà visibile per parecchio tempo.

C. S. Libertas. - Tutti i componenti si trovano in sede sociale questa sera alle ore 20,30. Nessuno manchi.

S. N. Pietra Julia. - Questa sera alle 19,45 seduta del consiglio direttivo nella segreteria sociale di via Giulia.

Il censimento industriale e commerciale

Il Municipio comunica: «L'azienda delle disposizioni contenute nel R. D. 23 marzo 1937 XV N. 387, che indica il censimento industriale e commerciale del Regno, avrà luogo la distribuzione dei questionari per la rilevazione particolare delle industrie sottodivise dal 20 agosto all'8 settembre 1938 XVI. Pertanto, tutti coloro che conducono o gestiscono a qualsiasi titolo esercizi, in cui attività è compresa in uno dei gruppi sottodivisi, riceveranno, in quel periodo - per mezzo degli Ufficiali di Censimento - i questionari sopra citati. Essi dovranno essere compilati in base alle istruzioni contenute, non oltre il 10 settembre 1938 XVI. I questionari riempiti (fatta eccezione per quelli relativi a alcune industrie chimiche, sui quali sarà indicata apposita diversa avvertenza) dovranno essere restituiti agli Ufficiali di Censimento, che ne cureranno il ritiro, tra l'11 settembre e il 20 settembre 1938 XVI. Industrie estrattive (e anche le sole saline marittime). Industrie metallurgiche. Industrie chimiche e farmaceutiche. Industrie tessili (censimento parziale): a) industrie del lino, della canapa, delle fibre dure, nel ramato e simili; b) industria della seta; c) industria dell'ovino; d) fabbricazione del lino-ovino, delle tele, corse e preparazioni speciali; e) fabbricazione dei nastri e tessuti elastici; f) fabbricazione dei tappeti da terra; g) fabbricazione di maglieria, calze e guanti in maglia; h) fabbricazione di tutti i ricami, pizzi, braccetti, stringe e simili; i) fabbricazione pesantissima; l) fabbricazione di spaghi e cordami, di reti da pesca e da caccia; m) fabbricazione di accessori non metallici per la filatura e la tessitura; n) produzione dei remi barchi; o) estrazione dei bozzoli. I proprietari, gli imprenditori, gli amministratori delegati, i gestori e conduttori a qualsiasi titolo (o chi ne fa le veci) che non avessero ricevuto dall'Ufficio di Censimento, entro l'8 settembre corrente, i prescritti questionari, hanno l'obbligo di ritirarli personalmente presso l'Ufficio Comunale di Censimento, nel quale potranno assumere informazioni nel caso in cui sorgessero dubbi nel ricevere e compilare o per non essere sottoposti alle attività industriali e mercantili della propria ditta. Così pure, i proprietari, gli imprenditori, gli amministratori delegati, i gestori e conduttori a qualsiasi titolo (o chi ne fa le veci) che non avessero ricevuto entro il 20 settembre, la visita a domicilio dell'Ufficio di Censimento incaricato di ritirare i questionari, sono tenuti a recarsi all'Ufficio

Comune di Censimento entro il giorno 22 settembre per consegnare personalmente i questionari e i tagliandi ad essi relativi. Si ricorda che tutti i cittadini hanno l'obbligo di fornire agli Ufficiali di Censimento tutte le notizie che verranno loro richieste. Obbligo, concesso al presente censimento, è l'obbligo di fornire le notizie richieste, o la fornisce scembiamente errate o incomplete è soggetto alle pene stabilite dall'art. 18 del R. D. L. 27 maggio 1929 N. 1285, convertito in legge 21 dicembre 1929 N. 2238 e cioè al pagamento di una ammenda fino a lire 3000 scomputabile, in caso di recidiva, a lire 20.000; salva ogni eventuale sanzione prevista dal Codice Penale.

Gli incaricati della rilevazione hanno il dovere di rilevare verbalmente le contravvenzioni a carico di coloro che ininterrottamente infornano sopra considerate. Si rammenta che, come è ormai generale dei censimenti, anche il censimento delle industrie sopra indicate è escluso qualsiasi scopo fiscale e che la notizia raccolta, mentre non ricadrà al più scrupolo o regio, servirà unicamente per la compilazione di tavole statistiche, senza alcun riferimento individuale.

Fatevi Soci della G. I. L. quota annuale Lire 50

Avviso di concorso

E' indetto un concorso per l'appalto del servizio di capo scarto presso il 50 Reggimento Artiglieria di Corpo d'Armata, Pola. Durata del contratto sei mesi. Valore presunto L. 33.000.00. Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta da bollo da L. 6, dovranno pervenire al Comando del suddetto Reggimento non oltre il 16 ottobre p. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio amministrazione del Reggimento stesso.

Vini Marchigiani FINESTRE - ECONOMICI nei F. L. L. PIERGIORGIANI VIA LITTORIO 19

Bottega del Vino in LARGO OBERDAN

Si può aver gratis

Un numero di saggio del «GIORNALE DELLA DOMENICA» il grande giornale settimanale illustrato, di letteratura amena e di varietà, diretto da Athos Gastone Banti; basta chiederlo alla Amministrazione del periodico in Roma, Via Cassiodoro, 15. Il «GIORNALE DELLA DOMENICA» si è in questi ultimi tempi completamente trasformato, e pubblica i più interessanti scritti dei migliori autori italiani e stranieri. L'abbonamento annuo costa L. 15; semestrale con la «GUCINA ITALIANA» rivista mensile per la donna L. 22. Semestrale L. 9,50, cumulativo con la «Gucina» L. 12. Via Cassiodoro, 15 - Roma Tel. 360085

ANNUNCI SANITARI

Il Primario Dott. M. CALUZZI specialista per le malattie della Pelle, Venere, Sifilite - Via Marescinno 3 prima piano Riceve dalle 11-12,30 e dalle 17,30-22

Il Dott. GRADO riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle, Venere, Sifilite - Via Marescinno 3, prima piano. Ore 10-11 e 17-18,30. Via Garibaldi 8, II (tra-via Anzani)

IX Fiera del Levante - Bari 6-21 SETTEMBRE

Campionaria Internazionale Mediterranea Massime riduzioni di viaggio

IX Fiera del Levante - Bari 6-21 SETTEMBRE Campionaria Internazionale Mediterranea Massime riduzioni di viaggio

Una donna virago che provoca una scenalera

La consuetudine di una scenalera veniva fatta scendere verso le ore 10 improvvisamente turbata nei pressi della nostra Cattedrale. I passanti e gli abitanti, attratti da un insolito clamore...

30 AGOSTO 1935 Testa di Ferro

Una delle figure più belle e più rappresentative della Casa Savoia, è senza dubbio quella di Emanuele Filiberto soprannominato per la sua tenace inflessibile volontà Testa di Ferro. Egli può considerarsi infatti il primo grande iniziatore della tradizione militare piemontese e della politica italiana.

Trattato Carlo III tra porta ed Emanuele Filiberto divenne duca di Savoia.

A trenta anni sposò Margherita di Valois principessa cattolica che gli portò in dote il Ducato di Berry, o trentasei scudi. Più tardi anche le altre terre furono riunite al Piemonte e Torino divenne capitale dello Stato. Il vincitore di San Quintino si diede alle opere di pace. Represso moltissimi abusi nell'amministrazione della giustizia, curò lo sviluppo del commercio e dell'industria e l'educazione morale del popolo suo. Fondò un tal uopo scuola secondaria ed università chiamando ad insegnarvi i più valenti professori del tempo.

Cronache dello Sport

I CAMPIONATI DI CANOTTAGGIO DELLA G. I. L.

I Giovani fascisti di Pola conquistano il titolo nazionale nella vole a 4 vogatori con timoniere

PALLANZA, 29 agosto. In uno sfolgore di tricolori, Pallanza ha vissuto ieri una bella giornata di passione sportiva, di entusiasmo popolare e di esultanza della nuova gioventù del Littorio. In occasione della disputa delle finali dei campionati italiani di canottaggio dell'anno XVI per Giovani Fascisti ed Avanguardisti. Le sette centurie di balti atleti convenuti nella nostra città da ogni parte d'Italia ieri la mattinata, si erano recate a deporre onnaggi floreali al Mausoleo di Cadorna o al Monumento ai Caduti. Quindi il segretario federale di Novara aveva portato ai vogatori il benvenuto, il saluto e l'augurio del Partito e della città di Novara e di Pallanza i duri cimenti che li stordivano nel pomeriggio, rilevando con compiacimento la perfetta disciplina e la leale combattività dimostrata dagli atleti nei precedenti giorni di campionario.

La gara per le finali hanno avuto inizio alle ore 16 alla presenza di S. E. Farinacci, vice ingegnere generale Tarabini, vicepresidente del C. O. N. L., del profeta e del segretario federale di Novara, del presidente della R. P. I. U., del capo dei servizi sportivi del Comando generale della G. I. L. e dei commissari della Divisione terza e dei funzionari entusiasti e plaudenti ai propri beniamini. Numerose comitive erano infatti giunte fin da sabato da ogni regione per gridare l'incanto agli equipaggi dei Comandi federali delle rispettive provincie. Jole di mare a 4 vogatori con timoniere, categoria Avanguardisti, percorso metri 1000: finale dei primi: 1) Varese B, in 4' 3/5; 2) Como; 3) Napoli; 4) Cremona; 5) Fiume; 6) Triestina A.

50 m. a ruota: 1) Finzi Flavia, Trieste, in 46" e 9 decimi; 2) Cavelli Thea, Trieste; 3) Camuffo Thea, Trieste. 50 m. stile libero: 1) Cividino Elda, Trieste, in 35" e 5 decimi; 2) Petronio Anita, Pola; 3) Micheli Lucia, Pola. Staffetta artistica (3x30): 1) Trieste A (Pinzi Grazia, Fuisini Lidia, Cividino Elda) in 2'14"; 2) Trieste C (Rosco Laura, Cavelli Thea, Arnan Elda); 3) Pola (Giuro Roisa, Micheli Lucia, Petronio Anita).

Gli orari delle avioinee

Table with columns for destination (Trieste-Pola-Lussino-Zara, Ancona-Roma), service type, and departure times.

Deruba una bagnante ma viene scoperta

Fatto il bagno, la signora Albina Majani tornava domenica pomeriggio allo spogliatoio comune di Stoa, per vestirsi. Aprito lo scaffetto, s'avvedeva con dolorosa sorpresa che le erano stati rubati un orologio d'oro con polso, un portamonete con pochi danari ed il fazzoletto. Vestirsi in fretta, chiamava il vigile urbano...

CRONACHE D'ARTE

La Mostra degli istriani a Brioni

Otto pittori istriani, sotto gli auspici del Sindacato Belle Arti della provincia, espongono a Brioni in un'ampia sala dei grandi alberghi. Sono Jolanda Ballarín, Maria Kizdas, Pietro Ceccoli, Luciano Cuzzi, Attilio Fondo, Romeo Marzi, Dino Predonzani e Uigi Vidris. I nomi più noti e più cari della nostra arte regionale nel campo del disegno o del colore. Denuncia su tutto la pittura di paese ed è bello che dall'Istria si siano colti aspetti caratteristici, che valgano a farla meglio conoscere, legando il nome dell'artista al nome della terra ove è nato. Pietro Ceccoli, per esempio, ci dà cinque luminose visioni di Pirano e del suo mare. Sui piccoli acquellati, freschi, agili, con lunghe penne, si nota un'arte di disegno e di colore, di linea e di forma, di una bellezza di motivi e di spazi. Le grandi vele luminose spiegate in toni di giallo e di rosso sullo sfondo dello sfarzo del mare, un profondo senso chiaro nel sole, limpido. Sono l'incanto assoluto, quello volta forma un po' calligrafico, ogni troppo rigida misura è superata da quell'indefinibile freschezza che apre in piccolo formato di pura aria marina. Anche Attilio Fondo, egli pure piranesco, ci dà vedute di paese nei suoi olii, ma più raccolto e quieto. Le quattro composizioni che presentiamo sono rapidi bozzetti a rapida pennellata: ora è la Ca' d'oro di Pirano presentata di scorcio sulla porta piazza assolata, ora lo scorcio del porto, trattato con tocchi sommersi; sempre l'aristocrazia cogliere intima vita, segno dell'attenta indagine dell'animo suo. Luciano Cuzzi, paronide, posto vicino a questo luminoso visione turba un poco chi osserva. Son cinque tempere che con toni caldi, grigi, di ombre, colgono natura morta e aspetti di paese. La tecnica divisionista è trattata con sicura perizia e bene sa rendere lo sprizzare della luce delle lampare nella dura fatica del pescatore o il solo occhio nel caratteristico profilo di Pirano, ma pur sempre resta un affanno d'incubo in chi guarda, anche quando un mandorlo spiega la rocca chiama nell'infinito azzurro. Tanto gravato di toni non dovessero estraneo a un dolore d'animo sommerso: e che la penna scarta si pieghi è nostro augurio. E ancora, passaggio quello che domina negli olii presentati da Jolanda Ballarín. Questa nostra artista che recentemente ha ricevuto a S. Remo una menzione speciale per il ritratto, abbiamo ammirato vivamente in una sua mostra cittadina. E ritratti che allora ci davano un senso davvero imposto per l'acuta indagine psicologica, per la finezza del disegno e la viva sapienza di colori e di luce, (anche a Brioni una bella bambina è presente con chiari occhi sereni), non altrettanto, si possono l'artista, stiamo di lei nel paese. Ella proficua gli aspetti cittadini e tende a visioni della realtà, libera da legami di disegno o di prospettiva, paghe solo di quanto può dare il colore e, in parte, la luce. Il risultato, se è visione ori-

La disputa della Coppa "Gestione Governativa"

Ha avuto luogo domenica a Brioni, una combattutissima gara di spole per la disputa della Coppa offerta dalla Gestione Governativa. Erano scese in campo due squadre, così composte: BLEU: S. A. R. Duca di Spo-

Il museo criminologico di Budapest

BUDAPEST, agosto. L'uomo criminale è, purtroppo, sempre di attualità. Non passa giorno senza che qualche grosso fatto criminale non venga a gettare fermento in qualche parte del mondo. Quanto poi ai delitti minori, il loro numero aumenta anziché diminuire. I delitti sono presso a poco gli stessi da quando mondo è mondo; evolviamo ben più svariata presentano invece le pene correlative. E' cosa di sommo interesse, anche dal punto di vista della storia della cultura, seguire lo sviluppo della criminalologia. A questo fine si presta ottimamente, riferisce l'Italpress, il Museo Criminologico di Budapest, il cui materiale è stato ordinato per ordine cronologico. La prima sala del Museo ospita gli strumenti punitivi del medio e quelli dello scorso secolo. Ceppi da collo con tre aperture: nella maggiore veniva introdotto il collo del condannato, e nelle due aperture minori, le mani. Questi ceppi servivano per punire i delinquenti e metterli alla gogna. Servivano allo stesso scopo la gogna o la berlina o albero della vergogna. Quest'ultimo della vergogna era una colonna di legno di quercia; il condannato vi veniva legato e poi fustigato in pubblico, mentre ad alta voce confessava il delitto o la colpa commessa. Il popolo accorreva in frotte, insultando e spesso percuotendo i condannati a questo genere di supplizio. Un altro strumento di tortura era il cavallino che serviva esso pure all'applicazione della pena della fustigazione. Però la dose delle bastonate o dei colpi di verga era maggiore che per i condannati alla fustigazione pubblica sull'albero della vergogna. Per impedire che gridasse, al condannato si metteva in bocca durante la fustigazione una specie di pera. Per le pene capitali serviva il palco dove la sentenza veniva eseguita con lo spadone. Altre volte la pena capitale veniva applicata col supplizio della ruota. La seconda sala del Museo è destinata all'epoca moderna. Il sentimento di umanità influenzato anche sugli strumenti punitivi che non sono meccanicamente come quelli delle epoche precedenti. In una vetrina sono disposti pugni, chiavi false, funi ed altri oggetti destinati a facilitare la fuga dei delinquenti, ed altri arnesi. Ma la massima parte della sala è occupata da lavori di condannati che offrono un interessante materiale di studio. Gli oggetti, costruiti per diletto o per lucro, ri-

Il museo criminologico di Budapest

Condannati che si improvvisano artisti, romanzieri, drammaturghi, novellieri e giornalisti. BUDAPEST, agosto. L'uomo criminale è, purtroppo, sempre di attualità. Non passa giorno senza che qualche grosso fatto criminale non venga a gettare fermento in qualche parte del mondo. Quanto poi ai delitti minori, il loro numero aumenta anziché diminuire. I delitti sono presso a poco gli stessi da quando mondo è mondo; evolviamo ben più svariata presentano invece le pene correlative. E' cosa di sommo interesse, anche dal punto di vista della storia della cultura, seguire lo sviluppo della criminalologia. A questo fine si presta ottimamente, riferisce l'Italpress, il Museo Criminologico di Budapest, il cui materiale è stato ordinato per ordine cronologico. La prima sala del Museo ospita gli strumenti punitivi del medio e quelli dello scorso secolo. Ceppi da collo con tre aperture: nella maggiore veniva introdotto il collo del condannato, e nelle due aperture minori, le mani. Questi ceppi servivano per punire i delinquenti e metterli alla gogna. Servivano allo stesso scopo la gogna o la berlina o albero della vergogna. Quest'ultimo della vergogna era una colonna di legno di quercia; il condannato vi veniva legato e poi fustigato in pubblico, mentre ad alta voce confessava il delitto o la colpa commessa. Il popolo accorreva in frotte, insultando e spesso percuotendo i condannati a questo genere di supplizio. Un altro strumento di tortura era il cavallino che serviva esso pure all'applicazione della pena della fustigazione. Però la dose delle bastonate o dei colpi di verga era maggiore che per i condannati alla fustigazione pubblica sull'albero della vergogna. Per impedire che gridasse, al condannato si metteva in bocca durante la fustigazione una specie di pera. Per le pene capitali serviva il palco dove la sentenza veniva eseguita con lo spadone. Altre volte la pena capitale veniva applicata col supplizio della ruota. La seconda sala del Museo è destinata all'epoca moderna. Il sentimento di umanità influenzato anche sugli strumenti punitivi che non sono meccanicamente come quelli delle epoche precedenti. In una vetrina sono disposti pugni, chiavi false, funi ed altri oggetti destinati a facilitare la fuga dei delinquenti, ed altri arnesi. Ma la massima parte della sala è occupata da lavori di condannati che offrono un interessante materiale di studio. Gli oggetti, costruiti per diletto o per lucro, ri-

Il museo criminologico di Budapest

Bestiame sano e robusto. Le normali razioni alimentari per il bestiame devono essere in ogni caso integrate con FOSFATO DI CALCIO PRECIPITATO. il sale minerale che concorre alla formazione ed all'irrobustimento delle ossa, ed in genere a migliorare tutto l'organismo animale. Gli allevatori di bestiame devono richiedere il FOSFATO DI CALCIO PRECIPITATO direttamente, prontamente e totalmente assimilabile, speciale preparato della "MONTECATINI" SOCIETA' GENERALE PER L'INDUSTRIA MINERARIA E CHIMICA MILANO - Via P. Umberto, 18. Leggete il "Corriere Istriano"

LOTTERIA di Merano I BIGLIETTI sono in vendita

Una ruota sul piede. Si è presentato al posto di prima assistenza della Croce Rossa, all'Ospedale Santorio, il giovane Lodovico Damiani fu Giovanni, d'anni 16, abitante in via Promontore 31 il quale presentava lo edematoso dell'allelo del piede destro con sportività dell'unguento. Al dott. Mirali che ebbe a prestargli le prime cure, gli si è reso conto che il membro era affacciato intorno ad un carro, questi s'era messo in moto ed una ruota gli era passata sull'estremità dell'arto. E' stato rimandato a domicilio, giudicato guaribile in una decina di giorni.

Campionati femminili di nuoto O. N. D. Affermazioni giuliane. ROMA, 29. Alle finali dei campionati giovanili di nuoto svoltosi oggi nel pomeriggio alla Mostra del Dopolavoro ha arriso un ottimo successo. Il numeroso pubblico che graniva gli spalti o la tribuna prospiciente la piscina ha dimostrato un vivo interesse per le belle e combattive gare. Le dopolavoriste triestine come era delle provi non hanno dominato nettamente eccitando un grado di preparazione eccellente. La rappresentanza di Pola ha avuto la miglior concorrente in Petronio Anita che nei 50 m. stile libero riusciva ad impegnare seriamente la vincitrice Cividino cedendo ad essa per soli 30 cm. Alla riunione erano presenti il direttore generale dello O. N. D., il direttore della Mostra e il Federale di Trieste. Ecco i risultati: 50 m. sul dorso: 1) Finzi Grazia, Trieste, in 44" e 3 decimi; 2) Rosco Laura, Trieste; 3) Drugo Lina, Trieste.

CRONACHE D'ARTE. La Mostra degli istriani a Brioni. Otto pittori istriani, sotto gli auspici del Sindacato Belle Arti della provincia, espongono a Brioni in un'ampia sala dei grandi alberghi. Sono Jolanda Ballarín, Maria Kizdas, Pietro Ceccoli, Luciano Cuzzi, Attilio Fondo, Romeo Marzi, Dino Predonzani e Uigi Vidris. I nomi più noti e più cari della nostra arte regionale nel campo del disegno o del colore. Denuncia su tutto la pittura di paese ed è bello che dall'Istria si siano colti aspetti caratteristici, che valgano a farla meglio conoscere, legando il nome dell'artista al nome della terra ove è nato. Pietro Ceccoli, per esempio, ci dà cinque luminose visioni di Pirano e del suo mare. Sui piccoli acquellati, freschi, agili, con lunghe penne, si nota un'arte di disegno e di colore, di linea e di forma, di una bellezza di motivi e di spazi. Le grandi vele luminose spiegate in toni di giallo e di rosso sullo sfondo dello sfarzo del mare, un profondo senso chiaro nel sole, limpido. Sono l'incanto assoluto, quello volta forma un po' calligrafico, ogni troppo rigida misura è superata da quell'indefinibile freschezza che apre in piccolo formato di pura aria marina. Anche Attilio Fondo, egli pure piranesco, ci dà vedute di paese nei suoi olii, ma più raccolto e quieto. Le quattro composizioni che presentiamo sono rapidi bozzetti a rapida pennellata: ora è la Ca' d'oro di Pirano presentata di scorcio sulla porta piazza assolata, ora lo scorcio del porto, trattato con tocchi sommersi; sempre l'aristocrazia cogliere intima vita, segno dell'attenta indagine dell'animo suo. Luciano Cuzzi, paronide, posto vicino a questo luminoso visione turba un poco chi osserva. Son cinque tempere che con toni caldi, grigi, di ombre, colgono natura morta e aspetti di paese. La tecnica divisionista è trattata con sicura perizia e bene sa rendere lo sprizzare della luce delle lampare nella dura fatica del pescatore o il solo occhio nel caratteristico profilo di Pirano, ma pur sempre resta un affanno d'incubo in chi guarda, anche quando un mandorlo spiega la rocca chiama nell'infinito azzurro. Tanto gravato di toni non dovessero estraneo a un dolore d'animo sommerso: e che la penna scarta si pieghi è nostro augurio. E ancora, passaggio quello che domina negli olii presentati da Jolanda Ballarín. Questa nostra artista che recentemente ha ricevuto a S. Remo una menzione speciale per il ritratto, abbiamo ammirato vivamente in una sua mostra cittadina. E ritratti che allora ci davano un senso davvero imposto per l'acuta indagine psicologica, per la finezza del disegno e la viva sapienza di colori e di luce, (anche a Brioni una bella bambina è presente con chiari occhi sereni), non altrettanto, si possono l'artista, stiamo di lei nel paese. Ella proficua gli aspetti cittadini e tende a visioni della realtà, libera da legami di disegno o di prospettiva, paghe solo di quanto può dare il colore e, in parte, la luce. Il risultato, se è visione ori-

CRONACHE D'ARTE. La Mostra degli istriani a Brioni. Otto pittori istriani, sotto gli auspici del Sindacato Belle Arti della provincia, espongono a Brioni in un'ampia sala dei grandi alberghi. Sono Jolanda Ballarín, Maria Kizdas, Pietro Ceccoli, Luciano Cuzzi, Attilio Fondo, Romeo Marzi, Dino Predonzani e Uigi Vidris. I nomi più noti e più cari della nostra arte regionale nel campo del disegno o del colore. Denuncia su tutto la pittura di paese ed è bello che dall'Istria si siano colti aspetti caratteristici, che valgano a farla meglio conoscere, legando il nome dell'artista al nome della terra ove è nato. Pietro Ceccoli, per esempio, ci dà cinque luminose visioni di Pirano e del suo mare. Sui piccoli acquellati, freschi, agili, con lunghe penne, si nota un'arte di disegno e di colore, di linea e di forma, di una bellezza di motivi e di spazi. Le grandi vele luminose spiegate in toni di giallo e di rosso sullo sfondo dello sfarzo del mare, un profondo senso chiaro nel sole, limpido. Sono l'incanto assoluto, quello volta forma un po' calligrafico, ogni troppo rigida misura è superata da quell'indefinibile freschezza che apre in piccolo formato di pura aria marina. Anche Attilio Fondo, egli pure piranesco, ci dà vedute di paese nei suoi olii, ma più raccolto e quieto. Le quattro composizioni che presentiamo sono rapidi bozzetti a rapida pennellata: ora è la Ca' d'oro di Pirano presentata di scorcio sulla porta piazza assolata, ora lo scorcio del porto, trattato con tocchi sommersi; sempre l'aristocrazia cogliere intima vita, segno dell'attenta indagine dell'animo suo. Luciano Cuzzi, paronide, posto vicino a questo luminoso visione turba un poco chi osserva. Son cinque tempere che con toni caldi, grigi, di ombre, colgono natura morta e aspetti di paese. La tecnica divisionista è trattata con sicura perizia e bene sa rendere lo sprizzare della luce delle lampare nella dura fatica del pescatore o il solo occhio nel caratteristico profilo di Pirano, ma pur sempre resta un affanno d'incubo in chi guarda, anche quando un mandorlo spiega la rocca chiama nell'infinito azzurro. Tanto gravato di toni non dovessero estraneo a un dolore d'animo sommerso: e che la penna scarta si pieghi è nostro augurio. E ancora, passaggio quello che domina negli olii presentati da Jolanda Ballarín. Questa nostra artista che recentemente ha ricevuto a S. Remo una menzione speciale per il ritratto, abbiamo ammirato vivamente in una sua mostra cittadina. E ritratti che allora ci davano un senso davvero imposto per l'acuta indagine psicologica, per la finezza del disegno e la viva sapienza di colori e di luce, (anche a Brioni una bella bambina è presente con chiari occhi sereni), non altrettanto, si possono l'artista, stiamo di lei nel paese. Ella proficua gli aspetti cittadini e tende a visioni della realtà, libera da legami di disegno o di prospettiva, paghe solo di quanto può dare il colore e, in parte, la luce. Il risultato, se è visione ori-

CRONACHE D'ARTE. La Mostra degli istriani a Brioni. Otto pittori istriani, sotto gli auspici del Sindacato Belle Arti della provincia, espongono a Brioni in un'ampia sala dei grandi alberghi. Sono Jolanda Ballarín, Maria Kizdas, Pietro Ceccoli, Luciano Cuzzi, Attilio Fondo, Romeo Marzi, Dino Predonzani e Uigi Vidris. I nomi più noti e più cari della nostra arte regionale nel campo del disegno o del colore. Denuncia su tutto la pittura di paese ed è bello che dall'Istria si siano colti aspetti caratteristici, che valgano a farla meglio conoscere, legando il nome dell'artista al nome della terra ove è nato. Pietro Ceccoli, per esempio, ci dà cinque luminose visioni di Pirano e del suo mare. Sui piccoli acquellati, freschi, agili, con lunghe penne, si nota un'arte di disegno e di colore, di linea e di forma, di una bellezza di motivi e di spazi. Le grandi vele luminose spiegate in toni di giallo e di rosso sullo sfondo dello sfarzo del mare, un profondo senso chiaro nel sole, limpido. Sono l'incanto assoluto, quello volta forma un po' calligrafico, ogni troppo rigida misura è superata da quell'indefinibile freschezza che apre in piccolo formato di pura aria marina. Anche Attilio Fondo, egli pure piranesco, ci dà vedute di paese nei suoi olii, ma più raccolto e quieto. Le quattro composizioni che presentiamo sono rapidi bozzetti a rapida pennellata: ora è la Ca' d'oro di Pirano presentata di scorcio sulla porta piazza assolata, ora lo scorcio del porto, trattato con tocchi sommersi; sempre l'aristocrazia cogliere intima vita, segno dell'attenta indagine dell'animo suo. Luciano Cuzzi, paronide, posto vicino a questo luminoso visione turba un poco chi osserva. Son cinque tempere che con toni caldi, grigi, di ombre, colgono natura morta e aspetti di paese. La tecnica divisionista è trattata con sicura perizia e bene sa rendere lo sprizzare della luce delle lampare nella dura fatica del pescatore o il solo occhio nel caratteristico profilo di Pirano, ma pur sempre resta un affanno d'incubo in chi guarda, anche quando un mandorlo spiega la rocca chiama nell'infinito azzurro. Tanto gravato di toni non dovessero estraneo a un dolore d'animo sommerso: e che la penna scarta si pieghi è nostro augurio. E ancora, passaggio quello che domina negli olii presentati da Jolanda Ballarín. Questa nostra artista che recentemente ha ricevuto a S. Remo una menzione speciale per il ritratto, abbiamo ammirato vivamente in una sua mostra cittadina. E ritratti che allora ci davano un senso davvero imposto per l'acuta indagine psicologica, per la finezza del disegno e la viva sapienza di colori e di luce, (anche a Brioni una bella bambina è presente con chiari occhi sereni), non altrettanto, si possono l'artista, stiamo di lei nel paese. Ella proficua gli aspetti cittadini e tende a visioni della realtà, libera da legami di disegno o di prospettiva, paghe solo di quanto può dare il colore e, in parte, la luce. Il risultato, se è visione ori-

CRONACHE D'ARTE. La Mostra degli istriani a Brioni. Otto pittori istriani, sotto gli auspici del Sindacato Belle Arti della provincia, espongono a Brioni in un'ampia sala dei grandi alberghi. Sono Jolanda Ballarín, Maria Kizdas, Pietro Ceccoli, Luciano Cuzzi, Attilio Fondo, Romeo Marzi, Dino Predonzani e Uigi Vidris. I nomi più noti e più cari della nostra arte regionale nel campo del disegno o del colore. Denuncia su tutto la pittura di paese ed è bello che dall'Istria si siano colti aspetti caratteristici, che valgano a farla meglio conoscere, legando il nome dell'artista al nome della terra ove è nato. Pietro Ceccoli, per esempio, ci dà cinque luminose visioni di Pirano e del suo mare. Sui piccoli acquellati, freschi, agili, con lunghe penne, si nota un'arte di disegno e di colore, di linea e di forma, di una bellezza di motivi e di spazi. Le grandi vele luminose spiegate in toni di giallo e di rosso sullo sfondo dello sfarzo del mare, un profondo senso chiaro nel sole, limpido. Sono l'incanto assoluto, quello volta forma un po' calligrafico, ogni troppo rigida misura è superata da quell'indefinibile freschezza che apre in piccolo formato di pura aria marina. Anche Attilio Fondo, egli pure piranesco, ci dà vedute di paese nei suoi olii, ma più raccolto e quieto. Le quattro composizioni che presentiamo sono rapidi bozzetti a rapida pennellata: ora è la Ca' d'oro di Pirano presentata di scorcio sulla porta piazza assolata, ora lo scorcio del porto, trattato con tocchi sommersi; sempre l'aristocrazia cogliere intima vita, segno dell'attenta indagine dell'animo suo. Luciano Cuzzi, paronide, posto vicino a questo luminoso visione turba un poco chi osserva. Son cinque tempere che con toni caldi, grigi, di ombre, colgono natura morta e aspetti di paese. La tecnica divisionista è trattata con sicura perizia e bene sa rendere lo sprizzare della luce delle lampare nella dura fatica del pescatore o il solo occhio nel caratteristico profilo di Pirano, ma pur sempre resta un affanno d'incubo in chi guarda, anche quando un mandorlo spiega la rocca chiama nell'infinito azzurro. Tanto gravato di toni non dovessero estraneo a un dolore d'animo sommerso: e che la penna scarta si pieghi è nostro augurio. E ancora, passaggio quello che domina negli olii presentati da Jolanda Ballarín. Questa nostra artista che recentemente ha ricevuto a S. Remo una menzione speciale per il ritratto, abbiamo ammirato vivamente in una sua mostra cittadina. E ritratti che allora ci davano un senso davvero imposto per l'acuta indagine psicologica, per la finezza del disegno e la viva sapienza di colori e di luce, (anche a Brioni una bella bambina è presente con chiari occhi sereni), non altrettanto, si possono l'artista, stiamo di lei nel paese. Ella proficua gli aspetti cittadini e tende a visioni della realtà, libera da legami di disegno o di prospettiva, paghe solo di quanto può dare il colore e, in parte, la luce. Il risultato, se è visione ori-

STATO CIVILE DI POLA
28 e 29 agosto 1938-A. XV
NATI 7
maschi 4, femmine 3
MORTI 3
maschi 1, femmine 2
MATRIMONI 0

DALLA PROVINCIA

Da Capodistria
La nuova Casa del Fascio
CAPODISTRIA, 28
Fra breve l'antico fondo o veneto
abitato nel 1800 da Vittorio Emanuele
III, sarà la nuova casa del Fascio
e infatti sono prossimi a comen-

OGGI ritorna fra noi il film
che ha esercitato ed esercita
un irresistibile fascino sulle
folle del mondo:
Il Segno
della Croce
il capolavoro dell'umanità.
Interprete:
Friedrich March
Oggi in ripresa al
Cinema Garibaldi

AVVISI ECONOMICI

Richieste
Domande d'impiego e di lavoro
Cent 10 la parola - Min. L. 1 C
SARTA caposcuola offriva per
qualsiasi lavoro Via del Colle 4,
II p. (Zona). 20310
Offerte
Camera mobilata. Pensioni private
La parola L. 0,20, minimo L. 2. N
AFFITTANSI a ufficiale scapolo
stanza letto, toilette, bagno, indipen-

Il gruppo popolare - Il grup-
po popolare capodistriano che al
comitato regionale di Gorizia era
stato costituito pochi giorni or sono
al Congresso regionale di Gorizia
con 10 punti su 10 con loro, conse-

Messa novella
Il neo sacerdote
M.R. don Alberto Bortner ha ce-
lebrato nei mesi natalizi di Capodis-
tria la sua prima Messa. Messa so-
lenne assistita anche da Mons. Ser-
rot. In presenza del Capitolo al
completo e di una vera folla di fedeli
che si univa al coro della chiesa
durante il canto del Gloria e del
Credo. La chiesa era decorata
alla festa. Il M.R. don Brun
tenne un bellissimo discorso
in cui si fece il verso d'occasione
Dopo la Messa venne cantato un
solenne Te Deum
El rezioni
In occasione del la-
to matrimonio il dott. Guido Garbo,
procuratore Provinciale, ha carica-
to il segretario del Fascio
L. 101 per O.M.I.
CALENDARIO
Martedì, 30 agosto 1938, XVI del-
l'era Fascista
I Santi di nome romano: Rosa
da Lara, Guendalina, Gaudenzia e m.
Dorotea m. Te la m.
Il sole lava alle ore 5,22, tramonta
alle ore 18,48.
La luna sorge alle ore 11,10, tramonta
alle ore 21,10.
1935. Nei pressi di Laerna per-
ire e tragiamiento la Regina Astrid
di Belgio.
FIERE e PATRONI
Oggi: Buiz, Cittanova.
Domani: Nessuno.
BOLLITINO METEOROLOGICO
Barometro a 0 e mare ore 14
753,98 ore 19 755,559; Termometro
centigrado ore 14 20,2 ore 19 20,2;
Umidità relativa ore 14 78 ore 19 76
Nubi quantità ore 14 8/10 ore 19
2/10; Vento direzione ore 14 Su
ore 19 WNW; Vento velocità ore 13
7 ore 19 4; Temperatura massima 22
minima 15.
PREVISIONI DEL TEMPO
Le condizioni del tempo preman-
ranno perturbato. Cielo prevalentemente
coperto con schiarite intermittenti
e più spesse l'ora e a un altero
temporale. Venti deboli e
moderati variabili con tendenza a
orientali o da ponente. Mare mosso
temperatura in diminuzione.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Nazionale. - Doppio pro-
gramma: «Voglio essere amata» e
«Desiderio di Re». Ore 17.
Sala Umberto. - Doppio progra-
ma: «Chu Chin Chow» e «Cavaliere
della Prateria». Ore 16,30.
Cinema Garibaldi. - «Il segno del-
la croce». Ore 17.
Cinema Arena. - «E lucean le stelle»,
«Sulle ali della canzone».
Ore 16,15.
GIORNO delle FARMACIE
Servizio notturno fino al 3 set-
tembre Rimondo (Poro).

CALLI
USANDO
L'UNICO
RIVA
IN TUTTE LE FARMACIE A.L. 3-
PREPARAZIONE FARMACIA TRIESTE-ROVERETO

Vendite d'occasione
La parola L. 0,20, minimo L. 2. N
VENDESI piano mezza coda. Via
Giovio 15, I p., destra. 20300
VENDESI occasione facile caccia,
cane Krupp. Rivolgarsi Verona 40.
20338
VENDESI macchina Singer. Via B.
Ponassi 25. 20340
ARMADIO moderno bianco uo ri-
postiglio, credenza-veltrina, letto una
porta-orecchia. Budoglio 7. 20388
Auto - Auto
La parola L. 0,20, minimo L. 4 Q
OCASIONE vendesi moto Sertum
125 seminuova. Rivolgarsi Durin.
20100
Capitali società, cessioni d'azienda
commerciali, Industrie
La parola L. 0,50, minimo L. 5 R
DISPONIBILI L. 12.000 prima ipo-
teca, garanzia. Offerto busta chiusa
N. 657 «Corriere Istriano». 20308

Orario dei piroscati

Dal 15 giugno al 15 settembre
ARRIVI
LUNEDI: ore 6 da Venezia; ore
9 da Cherso, ore 13 dalla Dalma-
zia, ore 24 da Fiume, Abbazia.
MARTEDI: Ore 9,50 da Fiume,
Cherso e scali; ore 11,30 da Anco-
na, Lussino; ore 16 da Venezia.
MERCOLEDI: Ore 0,30 da Ve-
nezia, Trieste; ore 14,30 da Cherso
e scali; ore 16,45 da Venezia.
GIOVEDI: ore 12,30 da Fiume,
Trieste; ore 18 da Fiume,
Abbazia.
VENERDI: Ore 0,30 da Bari,
Palmanova; ore 8 da Ancona; ore
13 dalla Dalmazia; ore 16 da
Venezia; ore 21,30 da Fiume.
SABATO: Ore 14 da Ravenna,
Trieste e scali; ore 16,45 da Tri-
este; ore 24 da Fiume, Abbazia.
PARTENZE:
LUNEDI: Ore 6,30 per Abba-
zia, Fiume; ore 13,30 per Trieste,
Venezia; ore 14,15 per Cherso e
scali.
MARTEDI: Ore 0,30 per Ven-
ezia; ore 16,30 per Trieste, Ravenna
e scali; ore 12 per Fiume; ore
16,50 per Abbazia, Fiume.
MERCOLEDI: Ore 3 per la Dal-
mazia, Bari e Albania; ore 17,15
per la Dalmazia; ore 18,30 per
Lussino, Ancona.
GIOVEDI: Ore 5 per Cherso,
Osmero e scali; ore 13 per Venezia.
VENERDI: Ore 2 per Trieste,
Venezia; ore 8,30 per Abbazia, Fiume,
ore 13,30 per Trieste; ore 16,30
per Abbazia, Fiume; ore 22 per
Ancona.
SABATO: Ore 14,30 per Cher-
so, Fiume e scali; ore 17,15 per
la Dalmazia.
DOMENICA: Ore 0,30 per Ve-
nezia.

ACQUA DI ROMA
antica efficacissima provata special-
mente ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i
primitivi colori biondi, castano e nero morate
senza macchiare la pelle e la biancheria. Doppio
collo, Generalo Ditta Nazzerano Pizzig, Via del
Maddalena 50, Roma, Isola d'Isola; Farmacia
Edwards Crutini in Rovigno e Isola; Drogheria
Curti, Pola; Magazzino GELLETTI, via Sergio 30.

Sala Umberto
Vivissimo successo del co-
loso russo:

Chu Chin
Chow
capolavoro drammatico, con
Anna May Wong
Fritz Kortner

Fa seguito il senza macchia
e senza paura
Ken Maynard
e Jeyzelle

dei film di primissima visione

Il cavaliere
della prateria
Principia alle ore 16,30
Ultima rappresentazione alle
ore 22 con soltanto

Il Cavaliere
della Prateria
In preparazione il dramma
eroico di una donna:

TROIKA
capolavoro russo, con
Jany Holt
Jean Murat
Charles Vanel

Cinema Nazionale
OGGI PER L'ULTIMO GIORNO
viene replicato l'attrattissimo
e divertentissimo DOPPIO
PROGRAMMA:

Voglio
essere amata
sentimentale vicenda d'amore
con
Claudette Colbert

Desiderio di Re
la più spigliata, allegria ed
affascinante creazione dello
celebre coppia
Grace Moore
Franchot Tone
Principia alle ore 17

DOMANI il grandioso drama-
ma russo:

Il Mastro di Posta
che inizierà la collana dello
prime visioni «Stagione 1938-
1939».

A grande richiesta
OGGI ULTIMISSIMO GIORNO al

Cinema Arena
dell'attrattivo doppio programma:

E lucean le stelle
l'indimenticabile capolavoro di
Jan Kiepura - Mariba Eggerth

Sulle ali della canzone
con l'usignolo dello schermo
Grace Moore
Principia alla ore 16,45

DOMANI:
Lo Smemorato
con il simpatico Angelo Musco

Amo te sola
Milly - De Sica - Vialiso
Successo! Successo!

PILLOLE S.FOSCA
o del piovano
300 ANNI DI VITA E DI SUCCESSO
PURGATIVE ANTIEMORROIDALI DIGESTIVE
Cialotta di 50 pillole L. 3,50
collo per ogni Farmacia
e con bagna di L. 4,50 alla
FARMACIA PONCI-
-S.FOSCA-VENEZIA

LOTTERIA DI MERANO
UN BIGLIETTO 12 LIRE

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi ai
sposi eternamente il nostro adorato

SECONDO POLLA
Ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero a
l'amarono, la madre Maria ved. Polla, i fratelli Ramiro,
Primo e Mario, la sorella Anelda de Leitenburg, Italia
Tiezze e Maria Puecher, gli zii, lo cognato, i cognati e
i nipoti.

I funerali seguiranno martedì 30 m. c., alle ore 17,30,
dalla cappella mortuaria del cimitero alla tomba di famiglia.
Pola, 30 agosto 1938-XVI

Primaria Grande Impresa BACCOLINI - Via Kandler 16.

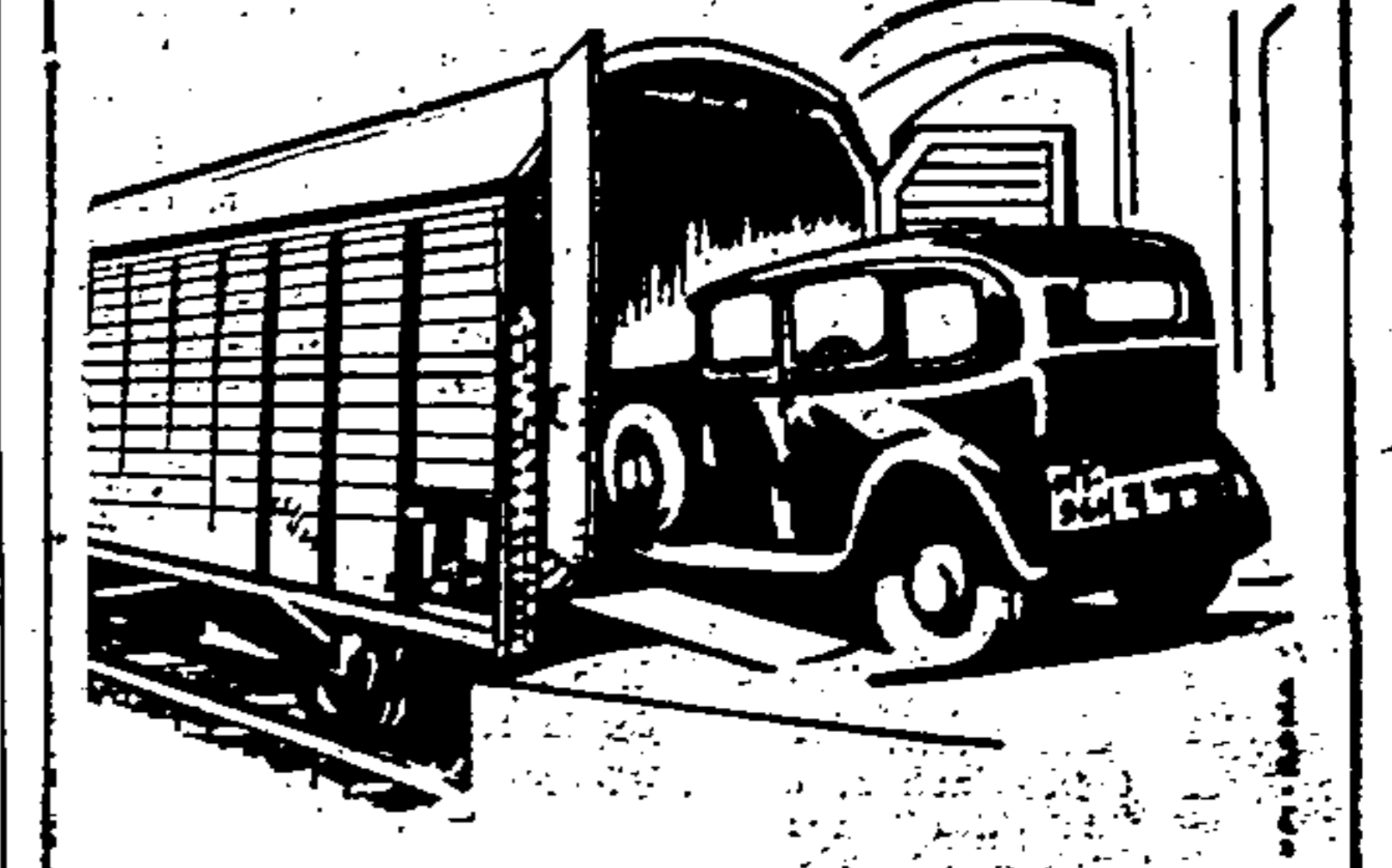
A RATE L. 5.- settimanali
BASTANO PER CALZARSI OTTIMAMENTE
Calzature ROCCANI OSCARRE - POLA
VIA GARIBOLDI N. 5 via a vis Comando Arsenal

TRATTORIA SCALETTA VIA ARENA 30
TEL. 160
BIRRA PILSEN-URQUELL
CUCINA CASALINGA - SPECIALITA' PESCE

VINO di CHINA
ferruginoso
Serravallo
OTTIMO
TONICO RICOSTITUENTE
per i
deboli e convalescenti
in vendita nelle farmacie
J. SERRAVALLO - TRIESTE

La fortuna è...
degli audaci
ABBIALE ALMENO LA MODESTA E POCHIS-
SIMO RISCHIOSA INIZIATIVA DI ACQUISTARE
UN BIGLIETTO DELLA "LOTTERIA DI MERANO"
SONO IN VENDITA OVUNQUE A 12 LIRE
LOTTERIA DI MERANO
UN BIGLIETTO 12 LIRE

FERROVIE DELLO STATO



NUOVA
TARIFFA RIDOTTA

PER I VIAGGIATORI CHE
SPEDISCONO LA PROPRIA

AUTOMOBILE
IN
FERROVIA

PREZZI PER AUTOMOBILE:
A GRANDE VELOCITÀ L. 1 - e Km.
CON TRENI VIAGGIATORI 1,30

UTILE SPECIALMENTE PER CHI VOGLIA
DISPORRE DELLA PROPRIA AUTOMOBILE
NELLA LOCALITÀ DI ARRIVO

INFORMAZIONI PRESSO LE
GESTIONI GRANDE VELOCITÀ

MACEDONIA EXTRA
TENIFUGO VIOLANI
del Principe Farmacista G. VIOLANI - Milano
il preside della "Cassa" di Farmacologia sperimentale,
che ha inventato PASTI, SUCCHI, SUCCHI
VERNE SOLITARIO
"Verne" della "Cassa" di Farmacologia sperimentale. Una dose è sufficiente.